

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 36/2025
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 26 Ottobre

Domenica 30ª del Tempo Ordinario

“Chi si esalta sarà umiliato, chi invece di umilia sarà esaltato”

Ore 11.00: Durante la S. Messa celebrazione del battesimo
di Gaia, Laura Lucia, Melissa e Sofia (*Carmine*)

Lunedì 27 Ottobre

Ore 19.00: Giunta del Consiglio di Collaborazione
Pastorale (*Carmine*)

Venerdì 31 Ottobre

VIGILIA DELLA FESTA DI TUTTI I SANTI

Ore 18.30: Messa prefestiva (*Carmine*)

Sabato 1 Novembre
Solennità di TUTTI I SANTI

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli”

S. Messe nella Collaborazione Pastorale ad orario festivo

Ore 15.00: Celebrazione dei Vespri e preghiera per tutti i defunti
assieme all'Arcivescovo (*Cimitero di San Vito*)

Non si celebra al Carmine la Messa prefestiva

Domenica 2 Novembre
Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI

“Eliminerà la morte per sempre”

S. Messe nella Collaborazione Pastorale ad orario festivo

Ore 17.30: Preghiera del Santo Rosario meditato
(*Carmine e Laipacco*)

AVVISI E NOTE

Battesimi comunitari. In queste due domeniche alcune famiglie delle nostre tre parrocchie portano i loro bambini in Chiesa perché ricevano il sacramento del Battesimo. Accogliamo con gioia questi nuovi cristiani, li circondiamo del nostro affetto e preghiamo il Signore perché il battesimo sia per loro il segno della benedizione di Dio. Ci uniamo alla festa dei loro genitori per il dono ricevuto da Dio, datore della vita, e preghiamo perché aiutino a crescere questi piccoli nell'amore di Dio e del prossimo, come Gesù ci ha insegnato.

Giornata Missionaria Mondiale. Le offerte raccolte nelle messe di sabato e domenica scorsi e versate alle Pontificie Opere Missionarie per i tanti missionari e missionarie impegnati nell'annuncio del vangelo e nella promozione umana sono state di euro 417,00 a San Paolino, euro 287,42 a Laipacco, euro 358, 72 al Carmine. Si ringraziano gli offerenti.

Santi e defunti. Il mese di novembre ha inizio con il culto dei Santi e il ricordo dei defunti. La festa di Tutti i Santi celebra la gloria e l'appartenenza a Dio di coloro che hanno testimoniato la fede e l'amore nel corso del tempo. La Commemorazione dei defunti ci invita a passare dal semplice ricordo affettuoso e doveroso dei defunti a sentirli vivi nel mistero di Dio e che continuano ad accompagnarci nella nostra vita. La preghiera che in questa giornata faremo per i nostri cari defunti ci ricorda che tra noi e loro gli affetti, la compagnia, l'amicizia continuano, perché davanti a Dio siamo tutti contemporanei, ci abbraccia tutti con un unico sguardo.

Rosario per i defunti. Si prega domenica prossimo alle 17.30 nella

Chiesa del Carmine ricordando i parrocchiani del Carmine e S. Paolino che hanno terminato la loro vita sulla terra quest'anno e nella Chiesa di Laipacco ricordando i parrocchiani il cui saluto cristiano è stato dato quest'anno.

Altare delle reliquie. Nella chiesa del Carmine, il primo altare a destra è chiamato "delle reliquie" perché, nascosti tutto l'anno da una tavola dipinta e raffigurante "La Madonna col Bambino fra S. Giuseppe e S. Gennaro e le anime del Purgatorio" del 1700, è conservata una serie di reliquiari contenenti le reliquie care alla religiosità popolare trasportate al Carmine dai Francescani quando nel 1771 vi si trasferirono dal convento di San Francesco. Anche quest'anno, come da tradizione, vengono esposti alla pubblica devozione nella solennità di Ognissanti. Non si tratta di venerare dei semplici resti mortali ma di percepire, attraverso questi segni, una testimonianza di luce, come è stata la vita dei santi.

Voto cittadino. Si ripete questa domenica alle ore 17.00 nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie con una S.Messa presieduta dall'Arcivescovo. Istituito nel 1555 per debellare la peste, il Voto cittadino è stato ripetuto più volte nei momenti di grandi tragedie e difficoltà che hanno segnato la storia della città, come la diffusione del colera e lo scoppio della seconda guerra mondiale. Per l'occasione si riuniranno autorità civili e religiose per un significativo omaggio alla Madonna e chiedere, ancora una volta, la sua protezione sulla città.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Lc 18, 9-14)

Il significato della parabola emerge chiaramente solo se si comprendono i personaggi. Il fariseo è il pio giudeo: prega in piedi senza ostentazione né ipocrisia, apre il cuore a Dio per presentargli la sua vita onesta. Osserva i precetti della legge, evita i peccati, digiuna e paga la decima. Può essere biasimato solo per l'orgoglio. Il pubblicano è un ladro e uno sfruttatore noto a tutti, dissangua i poveri imponendo tasse esagerate e a Dio può presentare solo il carico dei propri peccati. Entrambi di fronte a Dio sono chiamati a convertirsi: il fariseo deve essere più umile; il pubblicano restituire quanto ha rubato e osservare la Legge. La conclusione della parabola, perciò, potrebbe sorprendere: perché è giustificato un peccatore e condannato un giusto? Il rovesciamento del giudizio non riguarda il comportamento morale dei due: Gesù non dice che il pubblicano era buono e il fariseo cattivo e bugiardo. Il pubblicano peccatore è reso giusto da Dio, mentre il fariseo se ne torna a casa senza che Dio sia riuscito a renderlo giusto. Ciò accade perché il fariseo si colloca davanti al Signore con atteggiamento scorretto, va al tempio portando con sé un carico di buone opere accumulate con rigorose

penitenze e attraverso l'osservanza scrupolosa di tutti i comandamenti nella convinzione che questo basti a meritargli la giustificazione. Da Dio pretende che riconosca la giustizia che si è creato con le sue mani; non comprende che le sue buone opere non gli danno diritto alla salvezza. Dovrebbe, invece, ringraziare Dio perché lo ha guidato sulla strada del bene e della felicità. Le opere buone sono il segno che Dio ha giustificato. La salvezza non può essere guadagnata, ma solo ricevuta in dono. Il fariseo deve rinunciare alla sua falsa idea di un Dio "contabile" che prende nota delle opere buone e cattive, che premia e castiga. L'affermazione finale di Gesù è, dunque, rivolta ai cristiani che pensano di poter accumulare meriti davanti a Dio e finiscono inevitabilmente per disprezzare gli altri. Altrettanto evidente è l'invito a farsi povero tra i poveri, debitore fra i debitori per poter ricevere in dono dal Signore la salvezza.

la Preghiera

Voglio essere sincero, Signore, con te, oggi:
qualche volta vengo in chiesa, come il fariseo,
per dirti che sono bravo
e sventolo davanti a te
il medagliere che mi sono costruito
vantandomi di essere migliore degli altri.

Mi accorgo però che tu non mi ascolti
e volgi lo sguardo da un'altra parte
giacché non apprezzi
chi si vanta, chi si loda o si autoincensa.

Tu vuoi che io venga davanti a te
per dirti i miei errori
e per chiederti il tuo perdono.

Tu mi ascolti solo
se ti parlo con umiltà
e senza mai giudicare gli altri,
unicamente motivato
dalla gioia di essere alla tua presenza
e di sapermi da te guardato
dai tuoi occhi misericordiosi,
così come è stato per il pubblicano
della tua parabola. Amen